Provincia di Como

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Atzeni

Rag. Vittorio Bortolotti

Dott. Massimo Pratelli

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 10.03.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, della Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Como, lì 10.03.2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Atzeni

Rag. Vittorio Bortolotti

Dott. Massimo Pratelli

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE 5
DOMANDE PRELIMINARI 5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 6
Gestione dell'Esercizio 2020 6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7
Fondo pluriennale vincolato (FPV) 10
Previsioni di cassa 11
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023 12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo 14
La nota integrativa 14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023 18
A) ENTRATE 18
Entrate tributarie 18
- Imposta di trascrizione 19
- Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità Civile (R.C.A.) 20
- Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) 21
Trasferimenti Erariali 23
Trasferimenti Regionali 24
Entrate Extra tributarie 24
Sanzioni amministrative da codice della strada 25
Proventi dei beni dell'ente 26
Nuovo canone patrimoniale (canone unico) 26
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 27
Spese di personale 27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma 28

Spese per acquisto beni e servizi 28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 29
Fondo di riserva di competenza 30
Fondi per spese potenziali 30
Fondo di riserva di cassa 31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali 31
ORGANISMI PARTECIPATI 33
SPESE IN CONTO CAPITALE 35
INDEBITAMENTO 37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 38
CONCLUSIONI 39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Mauro Atzeni, rag. Vittorio Bortolotti, dott. Massimo Pratelli revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 2 aprile 2019;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 03.03.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dal Presidente in data 02.03.2021.con delibera n.18, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 1/03/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

La Provincia di Como registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 597.642 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 28/07/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 07/07/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	41.893.284,60
di cui:	
a) Fondi vincolati	16.622.012,78
b) Fondi accantonati	5.822.467,79
c) Fondi destinati ad investimento	14.997.226,06
d) Fondi liberi	4.451.577,97
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**41.893.284,60**

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	78.064.724,19	92.558.883,38	114.734.691,70
di cui cassa vincolata	51.804.810,45	55.670.909,39	58.776.468,47
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ***si è*** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	6.575.380,55	0,00	0,00	0,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	22.735.786,40	0,00	0,00	0,00
		Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	18.380.738,88	0,00		
		- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		*previsioni di competenza*	-	*0,00*		
		- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*previsioni di competenza*	-	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	92.558.883,38	114.734.691,70		
10000	TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	42.073.913,19 44.522.715,86	45.500.000,00 45.500.000,00	45.500.000,00	45.500.000,00
20000	TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*	2.474.882,32	previsione di competenza previsione di cassa	15.303.013,37 18.104.081,38	13.546.738,56 16.021.620,88	9.029.568,24	8.737.986,49
30000	TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	4.798.102,75	previsione di competenza previsione di cassa	4.702.088,69 9.768.795,71	4.132.484,86 8.930.587,61	2.880.159,74	2.880.159,74
40000	TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*	14.817.849,52	previsione di competenza previsione di cassa	20.530.108,87 31.487.895,10	24.070.478,31 38.888.327,83	55.257.847,61	76.440.597,85
50000	TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	2.847,60 2.847,60	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	*Accensione prestiti*	477.616,29	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 481.027,65	0,00 477.616,29	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	49.544,38	previsione di competenza previsione di cassa	19.604.000,00 19.670.533,60	13.404.000,00 13.453.544,38	13.404.000,00	13.404.000,00
TOTALE TITOLI			22.617.995,26	previsione di competenza previsione di cassa	102.213.124,12 124.035.049,30	100.656.549,33 123.274.544,59	126.071.575,59	146.962.744,08
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			22.617.995,26	previsione di competenza previsione di cassa	149.905.029,95 216.593.932,68	100.656.549,33 238.009.236,29	126.071.575,59	146.962.744,08

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a). Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	*SPESE CORRENTI*	44.295.799,87	previsione di competenza	67.245.557,54	60.663.277,02	54.810.359,19	54.432.262,75
			*di cui già impegnato**		*8.075.778,91*	*2.464.987,06*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	93.628.782,27	104.257.582,10		
TITOLO 2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	46.605.448,32	previsione di competenza	61.294.947,57	24.053.138,91	54.806.887,11	76.234.702,45
			*di cui già impegnato**		*3.806.497,20*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	73.790.562,40	70.658.587,23		
TITOLO 3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	251.823,33	previsione di competenza	0,00	-	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	251.823,33	251.823,33		
TITOLO 4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	0,00	previsione di competenza	1.760.524,84	2.536.133,40	3.050.329,29	2.891.778,88
			*di cui già impegnato**		*2.515.946,40*	*2.599.368,79*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	1.760.524,84	2.536.133,40		
TITOLO 5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	1.600.290,31	previsione di competenza	19.604.000,00	13.404.000,00	13.404.000,00	13.404.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	21.037.178,33	15.004.290,31		
	TOTALE TITOLI	92.753.361,83	previsione di competenza	149.905.029,95	100.656.549,33	126.071.575,59	146.962.744,08
			*di cui già impegnato**		*14.398.222,51*	*5.064.355,85*	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	190.468.871,17	192.708.416,37		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	92.753.361,83	previsione di competenza	149.905.029,95	100.656.549,33	126.071.575,59	146.962.744,08
			*di cui già impegnato**		*14.398.222,51*	*5.064.355,85*	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	190.468.871,17	192.708.416,37		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	**0,00**

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	**0,00**
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	**0,00**
FPV corrente:	**0,00**
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	**0,00**
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	**0,00**
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	**0,00**

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicon	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	**0,00**
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	**0,00**
TOTALE	**0,00**

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	**114.734.691,70**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.500.000,00
2	Trasferimenti correnti	16.021.620,88
3	Entrate extratributarie	8.930.587,61
4	Entrate in conto capitale	38.888.327,83
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.847,60
6	Accensione prestiti	477.616,29
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.453.544,38
	TOTALE TITOLI	**123.274.544,59**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**238.009.236,29**

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	104.257.582,10
2	Spese in conto capitale	70.658.587,23
3	Spese per incremento attività finanziarie	251.823,33
4	Rmborso di prestiti	2.536.133,40
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.004.290,31
	TOTALE TITOLI	**192.708.416,37**
	SALDO DI CASSA	**45.300.819,92**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per € 58.776.468,47.

L'Ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				**114.734.691,70**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	-	45.500.000,00	45.500.000,00	45.500.000,00
2	*Trasferimenti correnti*	*2.474.882,32*	13.546.738,56	16.021.620,88	16.021.620,88
3	*Entrate extratributarie*	*4.798.102,75*	4.132.484,86	8.930.587,61	8.930.587,61
4	*Entrate in conto capitale*	*14.817.849,52*	24.070.478,31	38.888.327,83	38.888.327,83
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	2.847,60	2.847,60	2.847,60
6	*Accensione prestiti*	*477.616,29*	0,00	477.616,29	477.616,29
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-	0,00	0,00	0,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	*49.544,38*	13.404.000,00	13.453.544,38	13.453.544,38
	TOTALE TITOLI	***22.617.995,26***	***100.656.549,33***	***123.274.544,59***	**123.274.544,59**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**22.617.995,26**	**100.656.549,33**	**123.274.544,59**	**238.009.236,29**

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	*Spese Correnti*	*44.295.799,87*	60.663.277,02	104.959.076,89	104.257.582,10
2	*Spese In Conto Capitale*	*46.605.448,32*	24.053.138,91	70.658.587,23	70.658.587,23
3	*Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie*	*251.823,33*	-	251.823,33	251.823,33
4	*Rimborso Di Prestiti*		2.536.133,40	2.536.133,40	2.536.133,40
5	*Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere*		-	0,00	0,00
7	*Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro*	*1.600.290,31*	13.404.000,00	15.004.290,31	15.004.290,31
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	***92.753.361,83***	***100.656.549,33***	***193.409.911,16***	**192.708.416,37**
	SALDO DI CASSA				**45.300.819,92**

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(*solo per gli Enti locali*)[1]

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		114.734.691,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		63.179.223,42	57.409.727,98	57.118.146,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		60.663.277,02	54.810.359,19	54.432.262,75
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*652.475,49*	*203.657,01*	*203.657,01*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.536.133,40	3.050.329,29	2.891.778,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**- 20.187,00**	**- 450.960,50**	**- 205.895,40**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2]	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		20.187,00	450.960,50	205.895,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3]					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		**0,00**	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non **si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	1.179.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	**1.179.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da sanzioni codice della strada	1.179.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	**1.179.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai

principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n. 1 del 25 gennaio 2021 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.
La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Risulta allegato al Dup e prevede solo alienazioni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Per quanto riguarda le entrate tributarie le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione sia il trend storico degli esercizi precedenti sia le possibili perdite di entrate connesse alla durata dell'epidemia da Coronavirus: il mercato dell'auto risulta infatti essere uno dei settori più colpiti dagli effetti economici del COVID-19.
Nel prospetto che segue sono riportate le previsioni delle entrate tributarie della Provincia:

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA 10101 - IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILATI							
CAP/ART	Denominazione	Rendiconto 2019	Stanziamento definitivo 2020	Ordinativi a competenza 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
200/3	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	€ 2.850.000,00	€ 3.973.913,19	€ 5.151.475,46	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00
250/1	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE AUTOMEZZI	€ 19.700.000,00	€ 16.300.000,00	€ 16.308.760,68	€ 19.200.000,00	€ 19.200.000,00	€ 19.200.000,00
3002/0	IMPOSTA RC AUTO	€ 22.850.000,00	€ 21.800.000,00	€ 21.879.496,97	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00	€ 22.000.000,00
TOTALE TITOLO I		**€ 45.400.000,00**	**€ 43.339.733,11**	**€ 42.073.913,19**	**€ 45.500.000,00**	**€ 45.500.000,00**	**€ 45.500.000,00**

Il valore complessivo delle entrate di natura tributaria ammonta a complessivi € 45.500.000,00 per tutto il triennio 2021-2023 mantenendo così la previsione prudenziale e leggermente ridotta dell'accertato 2019 (€ 45.595.154,82).
Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2012 con deliberazione della Giunta

Provinciale n. 269 del 29 dicembre 2011 e, di anno in anno, riconfermate in sede di approvazione del bilancio di previsione, e precisamente:
- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% adottata con delibera del Commissario Straordinario n. 1 dell'8 gennaio 2013 per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Per quanto attiene il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) lo stanziamento previsto ammonta ad € 4.300.000,00. Rispetto alle annualità precedenti il gettito atteso è stato incrementato quasi del 51% in seguito della nuova modalità di riversamento in vigore dallo scorso 1° giugno e precisamente: il Ministero dell'Economia e delle finanze con D.M. 1° luglio 2020 ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del versamento del TEFA attraverso il modello F24. Questo nuovo sistema ha determinato il raddoppio del gettito 2020, rispetto alla previsione iniziale.

Relativamente all'IPT e all'imposta RCAuto – come noto, rappresentative di fiscalità direttamente e indirettamente connesse al mercato automobilistico – viene espressa in fase previsionale un'attesa di ripresa del mercato, in correlazione alle forme di incentivazione statale introdotte per superare il grave periodo di crisi. Pertanto, si delinea un andamento di gettito progressivamente risolutivo della flessione registrata nel precedente anno, in piena emergenza pandemica. Le previsioni delle entrate tributarie vengono mantenute costanti negli esercizi 2021, 2022 e 2023.

PRINCIPI GENERALI

1. Imposta di trascrizione (I.P.T.)

E' un'imposta derivata da normativa nazionale (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e s.m.i.) che trova il suo presupposto giuridico nell'iscrizione/passaggio di proprietà di un veicolo omologato da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.). Il gettito è destinato dove ha sede legale o residenza il soggetto giuridico o fisico acquirente del veicolo, quale soggetto passivo d'imposta.
L'art. 93 del codice della strada (legge 285/1992 e s.m.i.) in tema di veicoli nuovi (non ancora iscritti al PRA) prevede che fra le formalità necessarie per la circolazione degli stessi (autoveicoli, motoveicoli e rimorchi) occorra che nella carta di circolazione siano annotati i dati attestanti la proprietà e lo stato giuridico del veicolo (tutti elementi che prevedono la presentazione della formalità al pubblico registro automobilistico, con il conseguente assolvimento dei compensi e imposte dovute).
L'art. 94 del codice della strada (legge 285/1992 e s.m.i.) in tema di veicoli usati (già iscritti al PRA) prevede che fra le formalità necessarie per la circolazione degli autoveicoli a seguito di trasferimento di proprietà (o nel caso di costituzione dell'usufrutto o di stipulazione di locazione con facoltà di acquisto) vi sia quella della registrazione al PRA del passaggio di proprietà (con il conseguente assolvimento dei compensi e imposte dovute). Il Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e del personale entro sessanta giorni dalla data in cui la sottoscrizione dell'atto è stata autenticata o

giudizialmente accertata, provvede al rilascio di una nuova carta di circolazione nella quale sono annotati gli intervenuti mutamenti della proprietà e dello stato giuridico del veicolo.
L'IPT viene contabilizzata ai sensi del principio contabile 3.7.5 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. per cassa.

Tariffe
Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento dallo zero fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base fissate dal decreto del 1998. L'I.P.T. ha una incidenza del 42,20% sul valore complessivo delle entrate tributarie del titolo I dell'entrata.
Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province/Città metropolitane possono aumentare annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30%.
La tariffazione 2021 è stata confermata +30%

2. Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)

L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle Pprovince dal 2012 (art. 17, co. 1 del D.lgs. 6 maggio 2011, n. 68). Su tale tributo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato Decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta è corrisposta con le modalità del capo III del Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.
L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C. Auto compete alle Pprovince/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le Pprovince/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle Entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle Entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.
L'Agenzia delle Entrate, ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia: degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle Pprovince. Le Pprovince essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Ad oggi, nulla però è ancora trasmesso. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (R.C. Auto). E' un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 60, d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446).

Tariffazione anno 2021
La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali.
Il gettito da RC Auto ha una incidenza di circa del 48,35% sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata.
La tariffazione 2021 è stata confermata fin dal 2013 a +16%.

3. Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

L'art. 19 del d.lgs. n. 504/92 ha istituito il "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" (TEFA). L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal Comune direttamente alla tesoreria della Città metropolitana. Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai Comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni; al Comune spetta una commissione posta a carico della Pprovincia impositrice, nella misura dello 0,30 per cento sulle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.
L'art. 1, c. 666, della legge n. 147/2013, fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

Novità introdotte per il TEFA provinciale

L'art. 38 bis, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 (Legge di conversione 19/12/2019, n. 157 pubblicata sulla G.U. 24/12/2019, n. 301) ha introdotto le seguenti modifiche all'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30/12/1992, n. 504:

- salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, da comunicare all'Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio 2020, in deroga al comma 3 dell'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 e all'articolo 52 del D.lgs. n. 446/1997, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia;
- con decorrenza 1° giugno 2020, per i pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, è assegnata all'Agenzia delle Entrate il compito di scorporare e riversare l'importo del TEFA dovuto alla città metropolitana/Pprovincia al netto della commissione 0,30%;
- con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze verranno stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 luglio 2020 ha stabilito le "Modalità di riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale"(GU n.171 del 9-7-2020).
Per i versamenti effettuati con il modello F24 il D.M. 1/07/2020 stabilisce che:

- a decorrere dalle ripartizioni del mese di giugno 2020, dai versamenti F24 eseguiti a titolo di TARI per l'anno d'imposta 2020 (anno di riferimento indicato nel modello F24) viene scorporata la quota riferibile al tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA), al netto della commissione dovuta al Comune, stabilita nella misura dello 0,3 per cento delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi, ai fini del successivo accredito alle province e città metropolitane di riferimento;
- per le annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate e la Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo alla

Provincia o città metropolitana competente per territorio, in base al codice catastale del Comune indicato nel modello F24 ed al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse;

Per i versamenti effettuati mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento il D.M. 1/07/2020 stabilisce che:

- al fine di assicurare il sollecito e corretto riversamento del TEFA, le Province e le città metropolitane comunicano entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento la misura del tributo adottata ai Comuni competenti per territorio;
- i Comuni effettuano il riversamento delle somme, comprensive di interessi e sanzioni, dovute a titolo di TEFA e riferite al primo semestre dell'anno 2020, entro il 30 ottobre 2020. Al termine di ciascun trimestre dell'anno i Comuni, nel caso di versamenti, comprensivi di interessi e sanzioni, effettuati a decorrere dal 1° luglio 2020 e relativi alle annualità 2020 e seguenti, provvedono al riversamento del tributo spettante alla Provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse, entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza del trimestre. Per le somme riferite al secondo semestre 2020 il termine di riversamento è fissato al 28 febbraio 2021. In ogni caso i Comuni effettuano contestuale rendicontazione degli importi riversati e forniscono le informazioni del prelievo sui rifiuti alle Province e città metropolitane;
- per le annualità 2021 e successive il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti direttamente alle Province e alle città metropolitane secondo gli importi indicati dai Comuni nel bollettino di conto corrente postale o negli altri strumenti di pagamento di cui al comma 1, secondo le specifiche tecniche rese disponibili con successivo decreto da adottare ai sensi dell'art. 19, comma 7, del decreto legislativo n. 504 del 1992 da emanarsi entro e non oltre il 31 luglio 2020;

Tariffe

- L'aliquota del TEFA è confermata al 5% del gettito tributario comunale TARI.

Occorre però precisare che, ai sensi dell'art. 38 bis della legge 157/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%.

TARIFFE IN VIGORE:

Tributo	Aliquota massima per legge	Aliquota applicata dalla Provincia
IPT	+30% Tariffa base DM 435/1998	+ 30% Tariffa base DM 435/1998
RC AUTO	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore
TEFA	5% ai sensi dell'art. 38 bis della legge 157/2019, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio 2020	5% ai sensi dell'art. 38 bis della legge 157/2019, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio 2020

Trasferimenti erariali

Il titolo II dell'entrata deve essere definito tenendo conto di quanto stabilito dall'art.1, c.839, della legge 205/17 (legge di bilancio). Pertanto, non vanno contabilizzati i seguenti contributi da parte del Ministero dell'Interno:
- 3.105.977,06 (art.1, c.838, L.205/17) a partire dal 2021 e in termini di consolidamento per le annualità successive (senza termine di riconoscimento del contributo);
- 2.204.897,63 (art.1, c.754, L.208/15), in termini di consolidamento per le annualità successive;
- 1.175.945,40 (art.20, c.1. DL50/17), per tutto il triennio 2021- 2023;
- 9.787.222,82 (art.7 DPCM 10.3.2017) per ogni anno del triennio e in una prospettiva comunque di consolidamento.

I predetti contributi vengono versati direttamente al bilancio dello Stato dal Ministero. Corrispondentemente, la spesa corrente (titolo I) per restituzione delle somme a debito nei confronti dell'Erario, in applicazione della disciplina del concorso alla finanza pubblica di cui all'art.1, comma 418, della L.190/14 viene ridotta dei seguenti importi, determinati dalla sommatoria dei contributi di cui sopra, € 16.274.042,91 per il triennio.
Ne consegue che la riduzione di spesa corrente (ossia l'obbligo di restituzione all'Erario) – stabilita per Como, a partire dal 2017, in 29.300.025,80, in applicazione del citato art.1,c.418, L.190/14 (all.6) – da porre nel titolo I della spesa è di € 13.025.982,89 (29.300.025,80- 16.274.042,91) per ogni anno del triennio. Questa dinamica finanziaria ha la finalità esclusiva di "attenuare" gli effetti, altrimenti insostenibili, del concorso stabilito dalla L.190/14. Definita nel modo predetto la "partita" finanziaria della L.190/14, occorre, come fatto negli scorsi anni, contabilizzare in entrata al titolo II e in uscita al titolo I tutte le altre poste di debito/credito nei confronti dell'Erario.
In termini finanziari conclusivi, la descritta situazione compensativa delle poste contabili fra l'Ente e l'Erario, comporta, sul versante della spesa corrente la previsione di trasferimenti all'Erario per i seguenti importi:
- € 399.119,67 (rateizzazione debito ante 2003; rata annuale);
- € 12.171.025,22 (riduzione Fondo Sperimentale di Riequilibrio) importo consolidato;
- € 26.210,66 (fondo ex AGES);
- € 227.208,28 (L.56/14 costi della politica) importo consolidato;
- € 13.025.982,89 per ogni anno del triennio (L.190/14).
Complessivamente, pertanto, nel bilancio 2021 vengono previsti trasferimenti al Ministero dell'Interno per € 25.849.367,40 e per ciascuno degli anni successivi.
Il titolo II dell'entrata, contabilizza invece i seguenti trasferimenti erariali, che non entrano nella descritta dinamica compensativa, ma vengono effettivamente erogati all'Ente dal Ministero dell'Interno:
- € 234.501,24 Dec. Min. Interno 28.9.2016, (minori introiti IPT); assegnazione consolidata;
- € 2.790.959,16 (art.1, comma 889, l.145/2018), contributo per manutenzione strade e scuole;
- € 27.930,61 (contributo aspettativa);
- € 13.453,70 (contributo mobilità personale).

Anche con riguardo all'esercizio 2021, è inoltre prevista l'assegnazione, disposta dall'art.1, comma 822, della Legge 30.12.2020, n.178, di 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle Province, ad incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13

ottobre 2020, n. 126. La ripartizione per singoli enti è demandata ad appositi decreti di prossima emanazione. In termini previsionali è stato eseguito un calcolo, meramente proporzionale, di rimodulazione delle assegnazioni già acquisite nell'anno 2020, stanziando l'importo di € 466.512,00.

Trasferimenti regionali

A partire dall'esercizio 2016, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione (ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale) correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15 e riguardanti i seguenti ambiti funzionali: Cultura, Turismo, Servizi Sociali, Protezione Civile, Vigilanza ittico-venatoria.
In relazione a ciò, la Regione Lombardia ha sviluppato negli scorsi anni un'impostazione programmatoria che conduceva alla formale determinazione delle assegnazioni finanziarie a conclusione di procedimenti annuali di confronto con tutte le Province sull'ammontare delle spese sostenute; il che comportava la conoscenza dei trasferimenti assegnati pressoché al termine dell'esercizio finanziario di riferimento.
A superamento di tale situazione, in data 17.10.2019 è stata sottoscritta un'intesa bilaterale in ordine alla gestione delle funzioni delegate di che trattasi, con efficacia per il triennio 2019-2021.
L'assegnazione finanziaria correlata è stata quantificata in €1.350.000,00 annui. In previsione dell'eventuale rinnovo o revisione dell'accordo bilaterale con nuova prospettiva temporale, è comunque stata reiterata l'assegnazione come sopra quantificata anche con riferimento agli anni 2022 e 2023, ferma restando il recepimento di eventuali opzioni di aggiornamento.
Sono previsti inoltre trasferimenti regionali finalizzati alla copertura dei costi di gestione, anche in questo caso con prioritaria attenzione alle spese di personale, della funzione delle Politiche Attive del Lavoro, quantificati in € 1.306.061,48 per l'anno 2021-2022-2023. Le previsioni sono stimate, ancorché al presente in assenza di formale assegnazione, in ragione delle iintese definite fra le Province e la Regione Lombardia finalizzate alla definizione dell'assetto organizzativo di tale ambito funzionale; assetto che, nelle linee di sviluppo programmate dalla Regione per il triennio, implicherà un'importante implementazione delle strutture dedicate, con l'inserimento di n.72 nuovi lavoratori di ruolo e n.14 lavoratori a tempo determinato. Ancora, a finanziamento delle azioni in ambito di Politiche Attive del Lavoro, sono inoltre previsti trasferimenti in parte corrente per € 5.113.829,07 nell'anno 2021, per € 1.221.581,75 nell'anno 2022 e per € 940.000,00 nell'anno 2022. Sono inoltre previsti nell'ambito del Terzo settore € 111.111,00 nell'anno 2021.
Sono inoltre previsti a finanziamento di azioni nell'ambito della Protezione civile € 25.640,91 per l'anno 2021 e € 28.640,91 per gli anni 2022/2023 e nell'ambito dei servizi di polizia provinciale € 29.000,00 negli anni 2021/2023.

Per il tramite del bilancio regionale, confluiscono inoltre alla Provincia € 5.343.415,10, riconducibili alla quota spettante del ristorno fiscale delle imposte dei lavoratori frontalieri, per l'anno 2018, ai sensi della L.386/85.

Entrate Extra tributarie

Tra le entrate extra tributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, le sanzioni per illeciti nei vari ambiti di competenza repressiva in capo all'Ente, gli interessi attivi, i rimborsi ed indennizzi vari, i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi da parte degli uffici.

Le somme stanziate, come per le altre categorie di entrata, sono state stimate sulla base del trend storico degli accertamenti registrati, tenendo conto, per specifici cespiti, di condizioni decrementali correlate all'emergenza sanitaria. Come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (per quanto riguarda le sanzioni dovute a violazioni al codice della strada) nella misura prevista dalla normativa.
Con riguardo alle destinazioni di utilizzo degli introiti per sanzioni da violazione del codice della strada è stata, come prescritto, adottata preventivamente apposita deliberazione presidenziale, che costituisce allegato del bilancio.

BILANCIO 2021 - TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
tipologia	Denominazione	Previsione definitiva 2020	Consuntivo 2020	Previsione 2021
100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.313.976,44	2.237.010,64	2.297.764,15
200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	1.952.989,45	2.221.998,09	1.392.600,00
300	INTERESSI ATTIVI	100,00	0	100,00
400	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	0	167.419,01	0
500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	435.022,80	741.481,02	442.020,71
TOTALE TITOLO III		**€ 4.702.088,69**	**€ 5.367.908,76**	**€ 4.132.484,86**

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	1.200.000,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	**1.210.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	387.971,90	1.479,00	1.479,00
Percentuale fondo (%)	**32,06%**	**14,79%**	**14,79%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 10.000,00. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

- € 1.200.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto del Presidente n. 15 in data 25.2.2021 la somma di € 822.028,10 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Con atto del Presidente risultano destinati € 10.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Provinciale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per € 791.028,10

- al titolo 2 spesa in conto capitale per € 31.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**345.000,00**	**345.000,00**	**345.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.050,00	4.050,00	4.050,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'Ente ha previsto l'istituzione del nuovo canone unico patrimoniale, con previsione di entrata di € 704.000,00=, la cui istituzione dal 01/01/2021 è stata deliberata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 09/03/2021 con l'approvazione di una prima regolamentazione provvisoria che conferma le previgenti tariffe, in attesa di regolamentazione definitiva che sarà sottoposta al Consiglio Provinciale nel rispetto del principio dell'invarianza di gettito di cui all'art. 1 comma 817 L. 160/2019.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	9.507.740,05	9.778.071,88	9.789.223,66	9.789.223,66
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	889.500,48	867.555,01	867.741,08	867.741,08
103	Acquisto di beni e servizi	16.366.272,51	15.575.503,52	13.531.919,88	13.425.361,70
104	Trasferimenti correnti	28.689.109,01	31.111.123,78	27.667.050,13	27.487.026,56
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.955.084,30	1.897.528,04	1.805.499,60	1.710.075,34
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.450,80	1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	Altre spese correnti	3.261.019,84	1.432.494,79	1.147.924,84	1.151.834,41
	Totale	**60.670.176,99**	**60.663.277,02**	**54.810.359,19**	**54.432.262,75**

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno triennale 2021-2023 allegata al Documento Unico di Programmazione. La predetta spesa è conforme ai limiti di cui all'art. 1, commi 844 e 845, della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevedono che – ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le Province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. A decorrere dall'anno 2018, le Province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui sopra e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento.
Va evidenziato che la Programmazione 2021-2023 avrà efficacia fino all'entrata in vigore della nuova disciplina sui reclutamenti delle Province, basata sul criterio della "sostenibilità finanziaria".
L'art. 17 della legge 28.2.2020 n. 8 prevede infatti che a decorrere dalla data individuata in un apposito decreto interministeriale da emanare le Province e le città metropolitane potranno procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Il decreto interministeriale individuerà le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le Province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri potranno essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adotteranno un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le Province e le città metropolitane che registreranno un rapporto superiore al valore soglia applicheranno un turnover pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, verrà adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.lgs. 165/2001)

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.
L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, delle ragioni dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:
a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.lgs. 50/2016;
b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

N.B.
Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:
- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del Dl 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di

servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.
I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice

L'Ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.580.361,56	621.475,49	621.475,49	0,00	17,36%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	31.000,00	31.000,00	31.000,00	0,00	100,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**3.611.361,56**	**652.475,49**	**652.475,49**	0,00	**18,07%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.580.361,56	621.475,49	621.475,49	0,00	17,36%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	31.000,00	31.000,00	31.000,00	0,00	100,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.328.036,44	203.657,01	203.657,01	0,00	8,75%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**2.328.036,44**	**203.657,01**	**203.657,01**	**0,00**	**8,75%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.328.036,44	203.657,01	203.657,01	0,00	8,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.328.036,44	203.657,01	203.657,01	0,00	8,75%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**2.328.036,44**	**203.657,01**	**203.657,01**	**0,00**	**8,75%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.328.036,44	203.657,01	203.657,01	0,00	8,75%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 – € 317.312,87 pari allo 0,52% delle spese correnti;

anno 2022 - € 174.251,91 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2023 – € 558.177,40 pari allo 1,03% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.
Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali [(1)]:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	380.015,92	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**380.015,92**	**0,00**

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2019
Fondo rischi contenzioso	976.482,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (specificare:.....)	0

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ***ha*** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

Proroga al 30.06.2021 del contratto di servizio con l'Agenzia per la formazione, l'orientamento ed il lavoro della Provincia di Como – CFP, in scadenza al 31.12.2020.

(Per il periodo 15/12/2016-31/12/2020 era stato sottoscritto il contratto di servizio per l'esternalizzazione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro a favore dell'azienda speciale CFP di Como. L'onere derivante a carico del bilancio della Provincia previsto per l'anno 2020 era di € 90.000,00; il periodo di validità è stato prorogato al 30.06.2021).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Revisione straordinaria delle partecipazioni *(art. 24, D.lgs. 175/2016)*

La Provincia non ha ancora provveduto a dismettere o a coinvolgere in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	*Quota di partecipazione*	*Motivo della mancata dismissione*
ASF AUTOLINEE SRL	*11,52%*	**decisione di competenza dell'assemblea della società tramite SPT Holding Spa**

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni *(art. 20, D.lgs. 175/2016)*

L'Ente ha provveduto in data 17.12.2020 (partecipazioni detenute al 31.12.2019) con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2021 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
ASF Autolinee Srl	11,52 % (indiretta)	necessità di separare l'asse di indirizzo e controllo del sistema, da quello dell'erogazione del servizio del TPL	alienazione della partecipazione indiretta per mezzo di alienazione della partecipazione diretta di SPT Holding Spa (società tramite partecipata) in ASF Autolinee Srl		non si applica no le disposizioni dell'art 19 del T.U.S.P.
CENTRO TESSILE SERICO SCPA	0,36 %	Irrilevanza funzionale ed economica dell'oggetto sociale e della quota posseduta	Cessione quote		non si applica no le disposizioni dell'art 19 del T.U.S.P.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale *(art. 19 D.lgs. 175/2016)*

La Provincia ha fissato, con proprio provvedimento motivato (Deliberazione n. 64 del 17/12/2018), obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie aziende speciali.
Nel DUP 2021-2023 sono stati previsti interventi di controllo periodico volti al monitoraggio dei costi relativi alla gestione del personale da parte delle società partecipate, al fine di garantire un sostanziale rispetto del principio generale di contenimento e di rispetto dei limiti normativi vigenti.
A tal riguardo, il Collegio non ha alcuna osservazione da fare.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		24.073.325,91	55.257.847,61	76.440.597,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20.187,00	450.960,50	205.895,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		24.053.138,91 *0,00*	54.806.887,11 *0,00*	76.234.702,45 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

La Provincia di Como per gli anni 2021-2023 non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.
L'Organo di Revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione ***risultano*** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento ***rispetta*** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ***ha verificato*** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	55.268.525,89	52.895.456,05	51.145.977,21	48.609.843,81	45.559.514,52
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	2.373.069,84	1.749.478,84	2.515.946,40	2.599.368,79	2.685.883,48
Estinzioni anticipate (-)			20.187,00	450.960,50	205.895,40
Altre variazioni +/- (da specificare)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**52.895.456,05**	**51.145.977,21**	**48.609.843,81**	**45.559.514,52**	**42.667.735,64**
Nr. Abitanti al 31/12	599.301	597.807	597.642	597.642	597.642
Debito medio per abitante	**88,26**	**85,56**	**81,34**	**76,23**	**71,39**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	2.025.414,45	1.955.084,30	1.897.528,04	1.805.499,60	1.710.075,34
Quota capitale	2.373.069,84	1.749.478,84	2.515.946,40	2.599.368,79	2.685.883,48
Totale fine anno	**4.398.484,29**	**3.704.563,14**	**4.413.474,44**	**4.404.868,39**	**4.395.958,82**

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.897.528,04 per il 2021, a € 1.805.499,60 per il 2022 a € 1.710.075,34 per il 2023 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	2.025.414,45	1.955.084,30	1.897.528,04	1.805.499,60	1.710.075,34
entrate correnti	64.735.687,44	57.104.306,05	61.438.549,78	66.285.533,44	63.179.223,42
% su entrate correnti	**3,13%**	**3,42%**	**3,09%**	**2,72%**	**2,71%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al

rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche
L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Atzeni

Rag. Vittorio Bortolotti

Dott. Massimo Pratelli